

Troppo giovani per la pensione, troppo vecchi per lavorare.

Newsletter Atdal Over 40 Centro – Nord

Anno XII - Nr. 2 del **10 dicembre 2014**

Coordinamento redazionale: Armando Rinaldi. I soci che volessero collaborare ai prossimi numeri o segnalare notizie possono scrivere un'email a Atdalover40@atdal.eu.

* * * *



1 dicembre – Milano: seminario sul tema della disoccupazione adulta

Il seminario ha visto la partecipazione di professori della Facoltà di Sociologia dell'Università Bicocca, la presentazione di uno studio realizzato da due giovani ricercatori e gli interventi di tre responsabili di centri per l'impiego della provincia di Milano. Molto interessanti gli elementi emersi sul funzionamento dei centri per l'impiego grazie alle opinioni raccolte da un certo numero di utenti di tali centri.

In negativo vanno segnalati i dati sulla disoccupazione in età matura presentati dai docenti universitari, dati in netto contrasto con quelli che conosciamo e che si basano, per quanto ci riguarda, sulla recente trimestrale Istat che avete potuto leggere nella precedente news letter. Senza scomodare Trilussa e la teoria dei due polli ancora una volta si può dire che le statistiche possono essere lette nel modo più consono a sostenere una tesi. Chi fosse interessato all'intervento di Armando Rinaldi, in rappresentanza di Atdal Over40, può vederlo al seguente indirizzo: <http://goo.gl/7dijnww>

21 novembre - Milano: convegno su un D.L. Regionale per i disoccupati maturi.

Dopo il Convegno in oggetto abbiamo ricevuto una mail dal Gruppo Regionale del Partito Democratico nella quale ci informano che il Progetto di Legge è in fase di revisione al fine di accogliere alcune delle integrazioni proposte da chi è intervenuto durante il dibattito. Ci faranno avere il testo definitivo che provvederemo a far circolare.

Una sentenza molto importante della Corte di Giustizia Europea

La Corte di Giustizia Europea ha accolto il ricorso di un cittadino spagnolo, attraverso il Tribunale di Oviedo, ed ha sentenziato in data 13 novembre 2014 **l'illegittimità della discriminazione per età nei Bandi Pubblici per l'assunzione di personale**. La sentenza è riferita ad un caso specifico (bando per assunzione di personale nella Polizia) ma è motivata in modo ampio e circostanziato risultando quindi estendibile all'intero settore pubblico in nome del rispetto della parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro. Ricordiamo che in Italia, i Bandi Pubblici della Camera e del Senato così come quelli regionali, provinciali e comunali riportano regolarmente limiti di età in violazione delle norme antidiscriminazione presenti nella Costituzione e in altre Leggi dello Stato. Questa pronuncia della Corte di Giustizia Europea pone il cittadino di qualsiasi paese della UE nella posizione di potersi appellare contro bandi di Gara pubblici che contengano un'ingiustificata discriminazione per età. Chi fosse interessato a leggere la sentenza della Corte Europea può trovarla al link: <http://www.atdal.eu/2014/11/15/i-concorsi-pubblici-senza-limiti-di-eta/>



Troppo giovani per la pensione, troppo vecchi per lavorare.

Comitato Opzione Donna in difesa della Legge 243/2004 (accesso alla pensione)

La Legge 243 del 2004 (art. 1, comma 9) consentiva alle donne con 57 anni e 35 anni di anzianità di andare in pensione entro il 2015 optando per il sistema contributivo (cioè con un assegno di pensione ridotto). In altre parole lo Stato permetteva di andare in pensione anticipatamente a fronte della rinuncia ad una quota della pensione. Una scelta libera, senza alcun obbligo, lasciata alla decisione delle donne che rientravano nei requisiti. La norma è nota con il nome di **Opzione Donna**.

Nel 2011 grazie alla Ministra Fornero viene approvata l'ennesima riforma demenziale della previdenza che allunga di molto i termini di accesso alle pensioni. La riforma però non modifica la Legge 243/2004 per i probabili ritorni economici che ne possono derivare per il bilancio previdenziale.

Allora le tante donne interessate sono salve ? Neanche per sogno !

Ci pensa l'INPS che con due circolari del marzo 2012 (la nr. 35 per il settore privato e la 37 per quello pubblico), non si capisce in forza di quale autorità, cambia le regole del gioco estromettendo dal diritto tutte le donne che maturano il requisito nel corso del 2015.

La Commissione Lavoro della Camera si è adoperata con proposte di legge per risolvere il pasticcio e, in seguito, il Parlamento, nel novembre 2013, ha approvato una risoluzione rivolta al Governo affinché si facesse parte attiva nei confronti dell'INPS per la modifica delle due circolari. Lo stesso ufficio legale del Ministero del Lavoro ha ravvisato elementi di illegittimità che possono dare luogo a contenziosi da parte delle cittadine private di un diritto sancito dalla legge.

Come avviene sempre in questo paese il tempo passa e le soluzioni non arrivano.

In questi giorni un'altalena di annunci sta ulteriormente confondendo le idee a tutte le donne che si trovano anche in situazioni drammatiche. Molte di esse, infatti, sono rimaste disoccupate e vedevano in questa legge la possibilità di risollevarsi da anni di sofferenza. Ma così non è stato, i danni, umani, economici e sociali prodotti da tutte le malefatte degli ultimi anni sono incalcolabili.

Per questi motivi molte donne hanno deciso di uscire dal silenzio e diventare VISIBILI organizzandosi nel **Comitato Opzione Donna** con l'obiettivo di premere sulle Istituzioni affinché venga trovata al più presto una soluzione.

Le donne del Comitato Opzione Donna sono più che pronte ad intraprendere una **Class Action** se questa ennesima ingiustizia non sarà sanata.

L'invito rivolto quindi a tutte le Socie e le Simpatizzanti della nostra Associazione è quello di aderire al Comitato.

Per farlo è sufficiente accedere alla pagina **"Comitato Opzione Donna" presente su Facebook**.

Sosteniamo quindi l'appello che ci arriva dalle donne le quali sottolineano il fatto che quante più saranno tanto più forte sarà la possibilità di arrivare ad una soluzione.

ATDAL Over 40 in Europa



Atdal Over40 è da anni membro del circuito europeo Age-Platform all'interno del quale si ritrovano oltre **160 associazioni di volontariato di 26 Paesi europei** impegnate sui temi che interessano le persone anziane o in età matura come la qualità della vita, le pensioni, le discriminazioni nei confronti degli anziani, il diritto alla tutela della salute e della dignità, il lavoro, la formazione e altro ancora. Nei giorni 2-4 dicembre 2014 si è svolta

l'Assemblea Annuale di AGE-Platform alla quale ha partecipato il Presidente di Atdal Over40 Walter Deiting. In una prossima comunicazione daremo notizie sull'Assemblea e sulle decisioni approvate.

Troppo giovani per la pensione, troppo vecchi per lavorare.

ATDAL OVER40 è presente anche su Facebook alla pagina:

<https://www.facebook.com/Atdal.Over40?ref=hl>

* * * *

ISTRUZIONI PER ADERIRE ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE

L'adesione all'associazione comporta la compilazione di un Modulo di Adesione, di un Questionario ed il versamento di una quota annua di 20 €.

Il **Modulo di adesione** è reperibile al link:

<http://www.atdal.eu/wp-content/uploads/2012/03/Modulo-Adesione-2014-1.pdf>

Il **Questionario** al link: <http://www.atdal.eu/wp-content/uploads/2012/03/questionario.pdf>

La quota di adesione può essere corrisposta secondo le seguenti modalità:

- Assegno intestato all'Associazione Atdal Over40 da spedire a: Associazione Atdal Over40 – c/o Armando Rinaldi Via Bolama, 7 – 20126 Milano
- Bonifico Bancario intestato a Associazione Atdal Over40 presso Banca Popolare di Sondrio – Ag. 1 - Via Porpora, 104 - Milano - IBAN **IT77S0569601602000006382X39**

RINNOVO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA

Può essere effettuato con le stesse modalità indicate per aderire all'Associazione. **NON** è necessario ricompilare e spedire il modulo di adesione

Si prega di evitare di spedire via posta la quota in contanti

Siamo prossimi alle Festività Natalizie e alla Fine dell'Anno ed è quindi l'occasione per inviare a tutti Voi ed ai Vostri Cari

I NOSTRI MIGLIORI AUGURI DI BUON NATALE E BUON ANNO NELLA SPERANZA CHE IL 2015 POSSA RISERVARE A TUTTI NOI QUALCHE BUONA NOTIZIA E QUALCHE SPIRAGLIO DI SPERANZA PER CHI VIVE CONDIZIONI DI DIFFICOLTA'